



Protezione Civile
Priolo Gargallo

REGOLAMENTO DEL GRUPPO
COMUNALE VOLONTARI DI
PROTEZIONE CIVILE

INDICE

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1: Costituzione Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

Articolo 2: Il Sindaco.

Articolo 3: Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile.

Articolo 4: Obiettivi del Gruppo Comunale.

Articolo 5: Attività del Gruppo Comunale.

Articolo 6: Requisiti di ammissione e limiti di partecipazione.

Articolo 7: Volontari effettivi e volontari tirocinanti.

Articolo 8: Qualifica di volontario onorario.

Articolo 9: Diritti dei volontari.

Articolo 10: Doveri dei Volontari.

Articolo 11: Perdita della qualifica di volontario del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Articolo 12: Organi del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Articolo 13: Coordinatore Operativo del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Articolo 14: Vice Coordinatore Operativo del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Articolo 15: Consiglio Direttivo del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Articolo 16: Elezioni del Coordinatore, del Vice Coordinatore e dei membri del Consiglio Direttivo.

Articolo 17: Delegati Tecnici di Gruppo.

Articolo 18: Assemblea dei volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Articolo 19: Servizio di Segreteria.

Articolo 20: Organizzazione operativa del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Articolo 21: Sede Operativa.

Articolo 22: Attrezzature, dotazioni tecniche, vestiario e DPI.

Articolo 23: Struttura Comunale di Protezione Civile: norme amministrative e finanziarie.

TITOLO II: SANZIONI DISCIPLINARI

Articolo 24: Sanzioni disciplinari.

Articolo 25: Richiamo Verbale.

Articolo 26: Ammonizione Scritta.

Articolo 27: Sospensione.

Articolo 28: Espulsione.

Articolo 29: Decadenza degli incarichi.

TITOLO III: UNIFORME

Articolo 30: Vestiario e DPI.

Articolo 31: Gradi gerarchici.

TITOLO IV: CORSI

Articolo 32: Corso di I livello per aspiranti volontari.

Articolo 33: Docenze del Corso di I livello per aspiranti volontari.

Articolo 34: Argomenti del Corso di I livello per aspiranti volontari.

Articolo 35: Corso di II livello per Delegati Tecnici di Gruppo.

Articolo 36: Argomenti del Corso di II livello per Delegati Tecnici di Gruppo.

Articolo 37: Commissione esaminatrice.

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1: Costituzione Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

1. Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Priolo Gargallo (di seguito GCVPC) è stato costituito con delibera del consiglio comunale n.8 del 20 gennaio 1995, nella sede legale del comune di Priolo Gargallo in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, del decreto legislativo n.1/2018 e, in quanto compatibile, dall'art. 21 del decreto legislativo n.117/2017.
2. Il GCVPC è un ente del Terzo Settore costituito in forma specifica composto esclusivamente da cittadini, di ambo i sessi, dell'Unione Europea o non comunitari regolarmente soggiornanti, che scelgono di aderirvi volontariamente.
3. Il Comune ha provveduto all'iscrizione del GCVPC nel Registro Regionale del Volontariato di Protezione Civile della Regione Siciliana al n.50 con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile n.10 del 13/02/2003. Inoltre, provvede all'iscrizione nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art.11 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n.106/2020, nella sezione "Altri enti del Terzo Settore".

Articolo 2: Il Sindaco.

1. Il Sindaco, ai sensi dell'art.6 del decreto legislativo n.1/2018, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, provvede all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'art. 7 del decreto legislativo n.1/2018.
2. Il Sindaco è legale rappresentante del GCVPC e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, delega il Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile per la gestione, il coordinamento, la direzione ed il controllo delle attività del GCVPC ed al quale è demandata la nomina, tra i componenti del Gruppo stesso, dei Delegati Tecnici di Gruppo ai sensi dell'art. 17 del presente Regolamento.

Articolo 3: Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile.

1. Il Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile svolge l'attività di coordinamento, propositiva e di indirizzo delle Associazioni di Volontariato che intendano prestare la loro attività con finalità di Protezione Civile nell'ambito del territorio Comunale.

2. Egli sovrintende e verifica tutte le attività svolte dal personale volontario facente parte del Gruppo Comunale. Ad esso compete:
 - a) La nomina dei Delegati Tecnici di Gruppo che abbiano superato con esito positivo il Corso di II livello, sentito il parere del Coordinatore Operativo del GCVPC, compatibilmente con quanto disposto dall'art.36 del presente Regolamento.
 - b) La rappresentanza esterna del GCVPC in ogni tipo di manifestazione, sia a livello locale che interprovinciale.
 - c) Il coordinamento delle attività operative qualora il tipo di servizio da espletare si presenti di natura molto complessa e richieda un particolare grado di esperienza e capacità di coordinamento.
 - d) Il controllo e la direzione delle attività qualora necessari, per l'espletamento dei servizi in emergenza, l'uso di denaro.
 - e) La proposta al Sindaco di sostituzione, con procedura d'urgenza, del Coordinatore Operativo del GCVPC qualora questo dimostri imperizia, negligenza o colpa grave.
 - f) La predisposizione, in via ordinaria, dell'attività didattica di istruzione dei Volontari e degli Aspiranti Volontari. La responsabilità dei Corsi di addestramento e reclutamento e la verifica del livello di preparazione raggiunto dai Volontari.
 - g) Esprimere pareri che risultano vincolanti per le attività operative ed addestrative del GCVPC.
 - h) Convocare e presiedere le assemblee dei volontari.
 - i) Partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo.
 - j) Ratificare gli esiti del voto per l'elezione del Coordinatore e dei Vice Coordinatori.
 - k) Disporre, con opportuno provvedimento motivato, l'eventuale mancata ratifica degli esiti del voto per l'elezione di cui sopra.
3. Nelle attività operative e durante i servizi di rappresentanza può indossare la divisa senza l'applicazione dei fregi distintivi del Gruppo Comunale. Ad esso compete il grado di Dirigente Ispettivo del GCVPC.

Articolo 4: Obiettivi del Gruppo Comunale.

1. Il GCVPC, quale ente del terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'art.4, comma 2 del decreto legislativo n.117/2017, esercita in via esclusiva attività di protezione civile di cui alla lettera y del comma 1 dell'art. 5 del suddetto decreto, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. Il GCVPC concorre al Servizio Nazionale di Protezione Civile ed è costituito per le finalità di cui all'art.1 del decreto legislativo n.1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di protezione civile.

Articolo 5: Attività del Gruppo Comunale.

1. L'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di Protezione Civile di cui al decreto legislativo n.81/2008 e atti conseguenti.
2. Il GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:
 - a) Eventi emergenziali di protezione civile di cui all'art.7 del decreto legislativo n.1/2018.
 - b) Attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012.
 - c) Attività di previsione e prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del decreto legislativo n.1/2018.
 - d) Attività addestrative e formative funzionali all'attività di protezione civile.
 - e) Attività di informazione alla popolazione, anche in ambito scolastico, sulla preparazione al rischio.
 - f) Attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di protezione civile, anche attraverso le previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo Comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal comune.
3. Il GCVPC opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco, del Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile e delle direttive previste dal Piano di Protezione Civile del Comune, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Protezione Civile.

Articolo 6: Requisiti di ammissione e limiti di partecipazione.

1. Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini dell'Unione Europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzioni di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.
2. Costituiscono requisiti necessari per l'iscrizione:
 - a) Età non inferiore a 16 anni compiuti. Per i minorenni è necessaria l'autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la normativa vigente.
 - b) Idoneità psicofisica attestata da certificato medico.
 - c) Residenza o domicilio nel comune di Priolo Gargallo.
 - d) Essere in godimento dei diritti politici.
 - e) Non aver subito condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportante la destituzione di diritto dal pubblico impiego ai sensi dell'art.85 del T.U.
 - f) Non appartenere ad altre associazioni di volontariato di protezione civile.

- g) Frequenza di un corso teorico-pratico di protezione civile, il cui programma e le modalità di svolgimento vengono indicati nel successivo “TITOLO IV”, con superamento dell’esame finale affidato alla Commissione Esaminatrice di cui all’art.38, che rilascerà apposito attestato firmato dal Presidente della Stessa Commissione e dal Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile.
 - h) Partecipazione per almeno 6 mesi alle attività del GCVPC, come volontario tirocinante, nei settori per i quali verrà accertata la maggiore predisposizione personale, anche compatibilmente con gli interessi manifestati dall’aspirante e con lo stato psicofisico dello stesso.
3. Al GCVPC, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statuarie in materia.
 4. L’ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti in essa richiesti, ed in particolare:
 - a) Copia del documento d’identità
 - b) Copia del codice fiscale
 - c) Copia della patente di guida, qualora ne sia in possesso
 - d) Autocertificazione della residenza e del domicilio
 - e) Autocertificazione condanne penali
 5. L’ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del comune e viene comunicata all’interessato ed al Coordinatore Operativo contestualmente alla convocazione per la riunione iniziale del corso.
 6. In caso di rigetto motivato, il Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile deve darne comunicazione all’interessato ed al coordinatore operativo.

Articolo 7: Volontari effettivi e volontari tirocinanti.

1. Sono volontari tirocinanti i cittadini dell’Unione Europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC e che superano con esito positivo il corso di formazione teorico-pratico, come definito dalle vigenti normative regionali, e che iniziano il periodo di prova della durata di 6 mesi. Durante il periodo di prova essi dovranno effettuare un minimo di 100 ore e saranno affiancati dai volontari effettivi già operativi.
2. Superato il periodo di prova questi divengono volontari effettivi e vengono iscritti nel registro dei volontari del GCVPC.
3. I volontari, sia tirocinanti che effettivi, nell’espletamento delle attività di istituto rivestono la qualifica di “Incaricati di Pubblico Servizio”.
4. Ad ogni volontario verranno consegnati:
 - a) Copia della polizza assicurativa che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova.
 - b) Tesserino di appartenenza al GCVPC con fot tessera firmato dal Sindaco e dal Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile.

- c) Vestiario e DPI idonei.
- d) Copia del regolamento.

Articolo 8: Qualifica di volontario onorario.

1. Il Sindaco, sentito il Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile, potrà conferire la qualifica di Volontario Onorario a chi si sia particolarmente adoperato a favore del Gruppo.
2. Il Volontario Onorario, a richiesta, può partecipare alle attività operative del GCVPC, previa copertura assicurativa.

Articolo 9: Diritti dei volontari.

1. Il volontario del GCVPC, ai sensi dell'art.32, comma 1 del decreto legislativo n.1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'art.17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n.1/2018.
2. I componenti del GCVPC sono assicurati, a cura e spese del comune, secondo le modalità previste dall'art. 18 del decreto legislativo n.117/2017, per lo svolgimento dell'attività di volontario del Gruppo Comunale.
3. Il volontario assume servizio a suo completo carico e rischio e non può chiamare in nessun caso responsabile l'Amministrazione Comunale degli eventuali danni che possano derivargliene, fatta salva la copertura assicurativa di cui sopra. Con l'inizio del servizio operativo nel Gruppo accetta senza alcuna riserva le clausole di cui al presente articolo, di cui verrà fatta esplicita menzione durante il corso propedeutico all'iscrizione.
4. La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo Comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.
5. Viene altresì garantito il vitto ai volontari che, per esigenze di servizio attestate dal Coordinatore Operativo, previa autorizzazione del Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile, prestino servizio per turni superiori alle otto ore.
6. Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di protezione civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.
7. In ogni momento delle attività di addestramento ed impiego operativo può rifiutarsi, con adeguata motivazione, di eseguire lavori o azioni che giudichino pericolose o alla cui esecuzione non si ritengono abili o adeguatamente preparati. Ciò non pregiudicherà in alcun modo l'appartenenza futura al GCVPC.

Articolo 10: Doveri dei Volontari.

I volontari sono tenuti a:

- a) Assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi.

- b) Conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate.
- c) Indossare il vestiario ed i DPI assegnati dal Comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio.
- d) Partecipare alle riunioni e alle assemblee del GCVPC, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione Civile promosse dal Comune, dal GCVPC o alle quali il Comune o il Gruppo prendono parte, fatti salvi comprovati motivi.
- e) Comunicare prontamente al coordinatore operativo di cui al successivo art.13 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.
- f) Non sospendere la loro collaborazione per un periodo superiore a 3 mesi se non per causa di forza maggiore, che deve essere preventivamente e prontamente comunicata al coordinatore operativo e motivata per iscritto.
- g) Astenersi dall'accettare qualsiasi forma di remunerazione per la loro opera.
- h) Effettuare durante il corso dell'anno solare un minimo di 200 ore di servizio.
- i) Assolvere agli eventuali incarichi ad essi assegnati.
- j) Improntare il loro comportamento alla massima serietà ed impegno.
- k) Attenersi scrupolosamente alle direttive ed alle disposizioni impartite dai competenti organi superiori.
- l) Osservare lealmente e diligentemente le disposizioni di cui al presente regolamento e delle altre norme inerenti, nonché quelle non scritte di rispetto della moralità, di contegno, di buona educazione e sensibilità ai problemi ed alle necessità dei terzi ai quali si rivolgeranno con cortesia, comprensione, fermezza ed onestà.
- m) Mantenere la massima riservatezza (segreto d'ufficio) di quanto visto, udito o fatto in servizio, salvo richieste inoltrate per via gerarchica e funzionali al servizio stesso.
- n) Seguire in ogni occasione, sia all'interno del GCVPC che nei contatti esterni, la via gerarchica determinata dal presente regolamento.

Articolo 11: Perdita della qualifica di volontario del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

1. La qualifica di volontario del GCVPC si perde per:
 - a) Dimissioni volontarie.
 - b) Assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno 3 mesi continuativi.
 - c) Per incompatibilità con l'azione operativa del GCVPC.
 - d) Per la perdita dei requisiti di ammissione di cui all'art.6 del presente regolamento.
 - e) Per utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione Civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC.
 - f) Per non aver ottemperato ad uno dei doveri previsti dall'art.10 del presente regolamento.
2. Le dimissioni volontarie di cui alla lettera a) del presente articolo devono essere comunicate dal volontario in forma scritta al Sindaco ed al coordinatore operativo. Nel caso di eventuale richiesta di riammissione essi

- possono riacquistare la qualifica dopo un corso di aggiornamento ed un periodo di due mesi di servizio attivo. Sulla domanda di riammissione decide il Sindaco, sentito il parere del Coordinatore Operativo, previo parere del Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile.
3. La perdita della qualifica per le restanti motivazioni deve essere comunicata all'interessato per iscritto ed in caso di richiesta di riammissione questa potrà avvenire previa partecipazione al corso di I livello di cui all'art.33 del presente Regolamento.
 4. Una volta persa l'appartenenza al GCVPC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro e non oltre trenta giorni dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del comune di riferimento, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.
 5. Il coordinatore operativo provvederà con cadenza annuale a revisionare l'elenco dei volontari e a darne comunicazione al Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile ed al responsabile del magazzino vestiario, qualora tale gestione fosse assegnata ad un soggetto diverso dal coordinatore stesso, per le procedure di recupero del materiale.

Articolo 12: Organi del Gruppo Comunale di Protezione Civile, cariche e qualifiche operative.

1. Il GCVPC è dotato dei seguenti organi:
 - a) Coordinatore operativo.
 - b) Consiglio direttivo.
 - c) Assemblea dei volontari.
2. Inoltre Si hanno le seguenti cariche e qualifiche operative:
 - a) Vice coordinatore operativo.
 - b) Delegati Tecnici di Gruppo.

Articolo 13: Coordinatore Operativo del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

1. Il Coordinatore Operativo dei volontari è eletto dall'assemblea dei volontari, secondo i principi di democraticità di cui al successivo art.14 del presente regolamento, per un periodo di 3 anni ed è nominato dal Sindaco, sentito il parere del Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile, con apposito decreto ai sensi dell'art.35. comma 1, lettera b), del decreto legislativo n.1/2018.
2. Il ruolo di Coordinatore Operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quello di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. E' incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura comunale di protezione civile.
3. La revoca anticipata del mandato di coordinatore operativo può essere richiesta dall'assemblea dei volontari con le stesse modalità di votazione dell'elezione ovvero dal Sindaco, su proposta del Responsabile della Struttura comunale di Protezione Civile, con provvedimento motivato, qualora il suo operato non sia in

linea con le indicazioni operative di cui all'art.5 del presente atto. In tutti i casi il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.

4. Il coordinatore operativo si avvale della collaborazione di due Vice Coordinatori Operativi, eletti secondo le medesime modalità, che lo coadiuvano e lo sostituiscono in caso di assenza o impedimento.
5. Le funzioni del coordinatore operativo sono le seguenti:
 - a) Organizza e coordina le attività del GCVPC secondo gli indirizzi dell'assemblea e sulla base del Piano Comunale di Protezione Civile e, in accordo con il Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC.
 - b) Relaziona al Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile le necessità del GCVPC e rappresenta lo stesso nelle sedi istituzionali.
 - c) Cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.
 - d) Individua e propone la nomina del Responsabile del Servizio di Segreteria del GCVPC al consiglio direttivo.
 - e) A lui compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC dal comune.
 - f) Porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal sindaco del comune di riferimento e dal Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile, è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le "Funzioni Volontariato" delle diverse sale operative del territorio e sovrintende i servizi operativi in emergenza.
 - g) Provvede a trasmettere al Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno precedente.
 - h) Risponde della disciplina dei volontari al Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile.
 - i) E' responsabile della corretta tenuta e conservazione delle attrezzature e dei mezzi in dotazione al Gruppo.
 - j) Emette disposizioni di servizio interne nell'ambito delle sue competenze e ne dà comunicazione al Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile.
 - k) Delega ai Vice Coordinatori alcune delle funzioni attribuitegli.
 - l) Presiede il Consiglio Direttivo.

Articolo 14: Vice Coordinatore Operativo del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Le funzioni dei vice coordinatori operativi sono le seguenti:

- a) Collaborano direttamente con il coordinatore operativo nelle funzioni di cui al precedente articolo 13.

- b) Possono essere delegati dal coordinatore operativo alla direzione di servizi interni ed esterni, dei quali saranno responsabili.
- c) In caso di assenza o impedimento del coordinatore operativo assumono il coordinamento delle attività del GCVPC.
- d) Fanno parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 15: Consiglio Direttivo del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

1. Il consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea dei Volontari ed è composto dal Coordinatore Operativo e dai due Vice Coordinatori Operativi, eletti con le modalità di cui al successivo art.16. Fanno parte del consiglio direttivo, con potere propositivo ma senza potere di voto, i Delegati Tecnici di Gruppo.
2. Dura in carica 3 anni ed è l'organo di supporto alle attività del coordinatore operativo che lo presiede.
3. Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio con potere di voto.
4. Si riunisce a seguito di convocazione del coordinatore operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene per iscritto e con preavviso di almeno 5 giorni, salvo casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del consiglio direttivo è redatto il verbale sottoscritto dal coordinatore operativo.
5. Il consiglio direttivo in particolare:
 - a) Definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVPC che dovranno essere approvate dal Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile e sottoposte all'assemblea dei volontari, sulla cui attuazione sovrintende il coordinatore operativo.
 - b) Collabora con il Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile alla stesura e modifica dei piani comunali di protezione civile.
 - c) Definisce proposte di programma, approvate dal Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile e sottoposte all'assemblea dei volontari, alla cui attuazione sovrintende il coordinatore operativo, per la formazione e l'addestramento dei volontari.
 - d) Programma, in accordo con il Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile, la diffusione della cultura di Protezione Civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di protezione civile.

Articolo 16: Elezioni del Coordinatore, del Vice Coordinatore e dei membri del Consiglio Direttivo.

1. Il coordinatore operativo ed i vice coordinatori operativi sono eletti dall'assemblea dei volontari tra i Delegati Tecnici di Gruppo che abbiano maturato almeno un anno di attività operativa con tale qualifica.
2. La votazione viene effettuata a scrutinio segreto con la partecipazione della maggioranza (50%+1) degli iscritti con almeno un anno di servizio attivo e con un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei partecipanti alla votazione. Qualora nella prima convocazione non fosse raggiunto il quorum della presenza

della maggioranza degli aventi diritto al voto, l'elezione verrà effettuata in seconda convocazione ove sarà richiesta la maggioranza dei voti (50%+1 dei presenti). Se nella seconda convocazione nessun candidato all'elezione dovesse raggiungere la maggioranza dei voti, si esperirà una ulteriore votazione e risulterà eletto il candidato che avrà ottenuto più voti.

3. Coordinatore e vice coordinatori durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.
4. Le elezioni sono indette dal Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile il quale provvede alla costituzione dei seggi ed agli adempimenti elettorali, nominando due scrutatori ed un presidente di seggio fra i volontari.

Articolo 17: Delegati Tecnici di Gruppo.

1. Le funzioni del Delegato Tecnico di Gruppo sono le seguenti:
 - a) Gestisce e coordina le attività durante il turno di servizio.
 - b) E' responsabile delle attrezzature, dei mezzi e del loro corretto utilizzo durante il turno di servizio.
 - c) Può essere incaricato dal coordinatore operativo, previo parere del Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile, della cura e della gestione di determinati settori inerenti le attività del GCVPC.
 - d) E' responsabile della disciplina dei volontari in turno. Nel caso in cui un volontario commetta un'infrazione contemplata nel presente regolamento è tenuto a segnalare tempestivamente al coordinatore operativo quanto avvenuto per le vie brevi e successivamente a produrre apposito rapporto scritto.
 - e) Coordina la propria squadra durante le attività di emergenza. Nel caso in cui si verificasse un evento tale da non poter essere affrontato con attrezzature, mezzi e personale a disposizione, da immediata comunicazione al coordinatore operativo o, in caso di impedimento di quest'ultimo, al vice coordinatore e si attiva contestualmente alla ricerca di personale di rinforzo.
 - f) E' responsabile della guardiania e della sorveglianza della sala operativa.
 - g) Redige i rapporti di servizio ed effettua le annotazioni dei servizi espletati nell'apposito brogliaccio.
2. Oltre ad attenersi agli stessi doveri dei volontari, il DTG ha i seguenti doveri aggiuntivi:
 - a) Essere di buon esempio per i volontari.
 - b) Comunicare tempestivamente al coordinatore operativo ed al Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile eventuali difetti o malfunzionamenti riscontrati nel materiale assegnatogli o in uso e dotazione al GCVPC.
 - c) Informare i volontari circa le attività svolte ed in programma.
 - d) Attenersi strettamente alle disposizioni impartite dal Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile.
 - e) Partecipare con diligenza alle assemblee del Consiglio Direttivo alle quali sono consentite un massimo 3 assenze non giustificate. Nel caso di più di 3 assenze non giustificate il coordinatore operativo propone e

richiede al Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile la revoca della qualifica di DTG.

Articolo 18: Assemblea dei volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

1. L'Assemblea è costituita da tutti i volontari del GCVPC, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire proposte ed indirizzi per le attività del GCVPC.
2. E' indetta dal Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile e può essere richiesta dal Coordinatore Operativo o dall'assemblea dei volontari, con istanza motivata per iscritto e presentata al Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile purché la stessa sia controfirmata almeno da 1/3 dei volontari effettivi. In quest'ultimo caso il Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile, sentito il coordinatore operativo, stabilirà la data della convocazione entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta.
3. Si riunisce almeno 3 volte nel corso dell'arco solare e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità ed è valida con la maggioranza del 50% + 1 dei volontari effettivi in prima convocazione.
4. L'assemblea si esprime in merito a:
 - a) Elezione del Coordinatore Operativo e dei Vice Coordinatori che andranno a formare il consiglio direttivo.
 - b) Richiesta di revoca del coordinatore operativo.
 - c) Richiesta di revoca del vice coordinatore operativo.
 - d) Ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'assemblea ordinaria.

Articolo 19: Servizio di Segreteria.

1. Per la gestione dei servizi di natura amministrativa, il GCVPC si avvale di un proprio "Servizio di Segreteria" che dovrà essere coordinato da un Responsabile di Segreteria, eletto dal Consiglio Direttivo su proposta del Coordinatore Operativo, previo parere del Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile, a maggioranza semplice.
2. Il Responsabile di Segreteria resta in carica un anno solare, la nomina potrà essere revocata dal Consiglio Direttivo, previa richiesta del coordinatore operativo, e dal Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile, qualora lo stesso dimostri negligenza o imperizia nella gestione del Servizio.
3. Al Responsabile di Segreteria sono demandate le seguenti funzioni:
 - a) Convocazione delle assemblee dei volontari.
 - b) Convocazione delle riunioni del Consiglio Direttivo.
 - c) Redazione delle disposizioni di servizio.
 - d) Formalizzazione degli atti inerenti i servizi.
 - e) Gestione delle informazioni ai volontari mediante apposita bacheca.

- f) Gestione ed archiviazione di tutta la posta in entrata ed in uscita del GCVPC.
 - g) Costituzione e aggiornamento del fascicolo personale di ogni volontario.
 - h) Aggiornamento copie dei documenti dei volontari quali patenti di guida, certificazioni, corsi, ecc.
4. Su disposizione del Funzionario responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile può:
- a) Mantenere costantemente aggiornato il registro dei volontari.
 - b) Compilare ed aggiornare il registro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Volontari;
 - c) Compilare ed aggiornare il registro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
5. Il Responsabile di Segreteria può nominare uno o due collaboratori di sua fiducia, previo parere del coordinatore operativo e del Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile, che lo affianchino nello svolgimento delle mansioni e che resteranno in carica fino al termine del suo mandato.

Articolo 20: Organizzazione operativa del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

1. In base a quanto previsto dal Piano comunale di protezione civile e ai rischi del territorio, il consiglio direttivo individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.
2. Durante le emergenze il GCVPC, su indicazione del Sindaco o del Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile e sotto la guida del Coordinatore Operativo, ai sensi del disposto dell'art.12, comma 5, del decreto legislativo n.1/2018, presta i primi interventi come previsto e con le modalità dell'art.41, comma 2 del citato decreto legislativo.
3. In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il GCVPC si mette a loro disposizione ed opera in stretto raccordo con le stesse.
4. Nel caso di interventi fuori dal territorio comunale richiesti da Prefettura, Dipartimento Regionale, Comando Provinciale VV.F. o altri Enti, l'autorizzazione è rilasciata dal Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile sentito il Sindaco.
5. Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile.

Articolo 21: Sede Operativa.

1. Il Comune assegna al GCVPC una sede operativa. I Volontari del Gruppo sono autorizzati all'uso dei locali in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di protezione civile disposti dalla Struttura Comunale di P.C. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del comune.
2. La Sala Operativa è presieduta dai volontari, di norma dalle ore 14.30 alle ore 20.00 nei giorni feriali e dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 20.00 nei giorni festivi, con esclusione di Pasqua, del lunedì di Pasqua, Natale e Capodanno, previo eventuali emergenze in atto dove verrà in ogni caso garantito il servizio.

3. I cittadini non possono avere accesso alla sede se non per richiedere informazioni ovvero per ritirare o presentare la domanda di iscrizione al GCVPC.
4. In caso di emergenza e durante le attività ed i servizi, anche straordinari, la S.O. dovrà comunque essere presidiata per tutta la durata del servizio stesso.
5. In caso di eventi straordinari ed imprevedibili i volontari dovranno recarsi presso la S.O. ed assicurare la copertura dei servizi che si rendono necessari ed avranno facoltà di portare con loro il proprio nucleo familiare.
6. In caso di eventi prevedibili dovranno assicurare la copertura del servizio in reperibilità nelle fasi di allerta minori ed il presidio della S.O. nelle fasi di allerta che lo prevedano.
7. Eventuali cambiamenti dell'orario di presidio della S.O. potranno essere disposti dal Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile.

Articolo 22: Attrezzature, dotazioni tecniche, vestiario e DPI.

1. Il Comune fornisce al GCVPC mezzi ed attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del Gruppo stesso.
2. I volontari possono utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature a disposizione del GCVPC, secondo le procedure operative e le indicazioni del coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
3. Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico del Comune, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
4. Il comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.
5. Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al comune da parte di altri enti.

Articolo 23: Struttura Comunale di Protezione Civile: norme amministrative e finanziarie.

1. Il comune, mediante l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, cura la gestione amministrativa del GCVPC in conformità a quanto previsto dall'art.35, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n.1/2018.
2. Nel bilancio comunale di riferimento sono previsti:
 - a) Capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, enti, sponsorizzazioni, donazioni, ecc.
 - b) Capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.
3. Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.
4. Il Comune, ai sensi del comma 1 del decreto ministeriale n.106/2020, provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS.

5. Secondo quanto disposto dalla normativa vigente spetta all'ufficio comunale di protezione civile, tramite il Funzionario Responsabile della struttura comunale:
- a) Tenere eventuale registro carburanti.
 - b) Accettare le domande di adesione e di rinuncia al GCVPC.
 - c) Disporre l'attivazione e l'eventuale utilizzo del GCVPC.
 - d) Decidere le attività che devono essere intraprese dal Gruppo.
 - e) Tenere copia delle disposizioni di servizio emanante dal coordinatore operativo.
 - f) Tenere il registro dei volontari.
 - g) Tenere il registro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea dei volontari.
 - h) Tenere il registro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo.
6. Per i punti f), g) e h), il Funzionario Responsabile della struttura comunale può avvalersi del Servizio di Segreteria del GCVPC.

TITOLO II

SANZIONI DISCIPLINARI

Articolo 24: Sanzioni disciplinari.

I volontari che tengano una condotta non conforme agli impegni del presente regolamento incorrono nelle seguenti sanzioni disciplinari:

- a) Richiamo verbale.
- b) Ammonizione scritta.
- c) Sospensione temporanea per un periodo massimo di sei mesi.
- d) Espulsione.

Articolo 25: Richiamo verbale.

1. Il richiamo verbale è una dichiarazione verbale di biasimo, a fronte di lievi trasgressioni.
2. È comminata dal coordinatore operativo o, per sua delega, dal vice coordinatore operativo incaricato alla sovrintendenza della disciplina del personale, previa comunicazione al Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile.

Articolo 26: Ammonizione scritta.

1. L'ammonizione scritta è una dichiarazione di biasimo che deve essere inserita nel fascicolo personale ed è inflitta nel caso di reiterate lievi trasgressioni e nel caso di trasgressioni di più grave entità ed è comminata dal Consiglio Direttivo previa comunicazione al Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile.
2. Avverso l'ammonizione scritta è ammesso ricorso, da presentarsi per iscritto entro 30 giorni dalla data dell'ammonizione presso l'Ufficio di Protezione Civile del Comune, indirizzato al Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile, il quale deciderà dopo aver sentito il coordinatore operativo, dandone comunicazione al Sindaco.

Articolo 27: Sospensione per un periodo massimo di sei mesi.

1. La sospensione è inflitta:
 - a) Per gravi negligenze di servizio.
 - b) Per comportamento scorretto nei confronti dei rappresentanti e dipendenti dell'Amministrazione Comunale, i colleghi ed il pubblico.
 - c) Per comportamento non conforme al decoro delle funzioni.
 - d) Per violazione del segreto d'ufficio.
 - e) Per denigrazione dell'Amministrazione e dei suoi dipendenti.

- f) Per l'uso improprio o l'abuso delle funzioni e delle cariche previste dal presente regolamento.
- 2. La sospensione deve essere motivata per iscritto e contestata preventivamente al volontario con invito a discolparsi entro il termine perentorio di trenta giorni.
- 3. La sospensione è comminata dal Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile, su proposta del consiglio direttivo, per delega del Sindaco.

Articolo 28: Espulsione.

- 1. L'espulsione è comminata:
 - a) Per le fattispecie previste per la sospensione allorché raggiungano un grado di particolare gravità o in caso di reiterazione.
 - b) Per atti i quali rilevinò la mancanza del senso dell'onore e del senso morale.
 - c) Per illecito uso o distruzione dei beni e materiali assegnati ed in uso al GCVPC.
 - d) Per richiesta o accettazione di compensi in relazione ai servizi svolti.
 - e) Per gravi atti di insubordinazione.
- 2. Anche l'espulsione deve essere motivata per iscritto e comunicata preventivamente al volontario con invito a discolparsi entro il termine perentorio di 30 giorni.
- 3. È comminata dal Sindaco o, dietro sua delega, dal Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile su proposta del consiglio direttivo o dello stesso Funzionario Responsabile della SCPC.

Articolo 29: Decadenza degli incarichi.

- 1. I volontari decadono dagli incarichi ricoperti per i motivi seguenti:
 - a) Perdita dei requisiti psicofisici.
 - b) Perdita dei requisiti previsti per l'accesso o per la permanenza nella qualifica.
 - c) A seguito di sanzione disciplinare con esclusione del richiamo verbale.
- 2. Relativamente al punto 3 si specifica che nel caso di ammonizione scritta il volontario, oltre a decadere dagli incarichi, non potrà essere riproposto per le cariche previste dal regolamento per tre mesi dalla data di adozione del provvedimento disciplinare e nel caso di sospensione è elevato ad un anno.

TITOLO III

UNIFORME

Articolo 30: Vestiario e DPI.

1. La divisa è costituita dall'insieme organico e regolamentare dei capi che costituiscono il vestiario del volontario in servizio.
2. Per ogni volontario è obbligatorio indossare la divisa quando in servizio e ad ognuno sarà consegnata la seguente dotazione minima:
 - Berretto di cotone.
 - Berretto di cotone da rappresentanza.
 - Fazzoletto da rappresentanza.
 - Berretto di lana.
 - Polo a maniche lunghe con ricamo tricolore.
 - Polo a maniche corte con ricamo tricolore.
 - T-shirt blu.
 - Felpa o Pile.
 - Felpa di rappresentanza con ricamo tricolore.
 - Divisa spezzata blu di rappresentanza.
 - Anfibi.
 - Divisa intera ignifuga.
 - K-way.
 - Giaccone impermeabile.
3. Il coordinatore operativo è tenuto a vigilare sul corretto utilizzo dell'uniforme, coadiuvato dai Vice Coordinatori e dai Delegati Tecnici di Gruppo.

Articolo 31: Gradi gerarchici.

I gradi gerarchici previsti sono:

1. ***Delegato Tecnico di Gruppo***: un binario dorato contornato di rosso sormontato da un rombo dorato contornato di rosso.
2. ***Vice Coordinatore Operativo***: due binari dorati sormontati da un rombo dorato.
3. ***Coordinatore Operativo***: due binari dorati sormontati da due rombi dorati.
4. ***Dirigente Ispettivo***: spetta al Funzionario responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile ed avrà due binari dorati sormontati da tre rombi dorati.

TITOLO IV

CORSI

Articolo 32: Corso di I livello per aspiranti volontari.

1. Dovendo garantire una qualità sempre migliore dei servizi resi alla cittadinanza e migliorare la professionalità dei Volontari, l'Amministrazione Comunale istituisce almeno una volta l'anno un corso di protezione civile ed antincendio di primo livello, promuovendo ed incentivando la partecipazione dei cittadini.
2. Il corso sarà articolato su tre lezioni settimanali teorico pratiche, alle quali potranno partecipare gli aspiranti volontari ammessi al corso a seguito di relativa domanda di ammissione e che siano in possesso dei requisiti di cui all'art.6 del presente regolamento. Di norma le lezioni saranno tenute in ore serali o in giorni non lavorativi, onde consentire ai lavoratori di poter seguire le lezioni.
3. Durante tutto il periodo del corso l'aspirante volontario dovrà garantire la presenza almeno al 70% del totale delle lezioni per essere ammesso all'esame finale.
4. Ad ogni partecipante è garantita la copertura assicurativa necessaria.

Articolo 33: Docenze del Corso di I livello per aspiranti volontari.

Le docenze del corso saranno effettuate prevalentemente da personale dipendente dell'Ente, da personale dei Vigili del Fuoco ovvero da esperti di comprovata esperienza e competenza per le materie e gli argomenti inseriti nel programma del corso.

Articolo 34: Argomenti del Corso di I livello per aspiranti volontari.

Il corso di I livello per aspiranti volontari vertirà sui seguenti argomenti:

- Evoluzione normativa del servizio di protezione civile.
- Servizio Nazionale, Regionale e Comunale di protezione civile.
- Metodo Augustus e logistica in emergenza.
- Ruolo del Sindaco e del Prefetto in protezione civile.
- Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.
- Chimica e fisica del fuoco.
- Principi della combustione, classificazione degli incendi e prodotti della combustione.
- Mezzi e sostanze estinguenti.
- Gas tossici e nocivi e trasporto di sostanze pericolose.
- Dispositivi di Protezione Individuale ed autorespiratori.
- Estintori e loro utilizzo.
- Scala italiana, scala a ganci e imbracature di sicurezza.
- Nodi.

- Tenuta dei registri, procedure di intervento e comunicazioni radio.
- Aspetti psicologici del volontario.
- Primo soccorso.
- Montaggio tende ferrino e ministeriali.
- Idrovore, motopompe e pompe sommerse.
- Gruppi elettrogeni e torre fari.
- Moduli antincendio, camion antincendio e attrezzature in dotazione al GCVPC.
- Uso dei dispositivi acustici e luminosi in emergenza, codice della strada e viabilità in emergenza. Compiti del volontario in assistenza alle forze di polizia.

Articolo 35: Corso di II livello per Delegati Tecnici di Gruppo.

1. I volontari effettivi, previa richiesta scritta, potranno essere ammessi al corso di secondo livello previsto per l'ottenimento della qualifica di Delegato Tecnico di Gruppo.
2. Potranno presentare richiesta di ammissione al corso di secondo livello i volontari in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Almeno due anni di servizio attivo nel GCVPC.
 - b) Non aver avuto comminata un'ammonizione scritta da meno di 3 mesi.
 - c) Non aver avuto comminata una sospensione da meno di 1 anno.
 - d) Non aver compiuto 65 anni.
 - e) Essere in possesso dei requisiti psico-fisici necessari.
3. Durante tutto il periodo del corso l'aspirante DTG dovrà garantire la presenza almeno al 70% del totale delle lezioni per essere ammesso all'esame finale.
4. L'esame finale, oltre all'esito della prova scritta, dovrà tenere conto delle annotazioni riportate nel fascicolo personale dell'aspirante DTG e delle valutazioni generali di affidabilità, competenza, serietà, abilità di coordinamento e preparazione espresse dal coordinatore operativo e dal Funzionario Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile.
5. Poiché il numero dei DTG deve intendersi proporzionato al numero dei volontari regolarmente in servizio, coloro che dovessero risultare idonei alla qualifica di DTG potrebbero, in caso di esubero, essere inseriti in una graduatoria di durata biennale, dalla quale attingere in caso di revoca o dimissioni volontarie dall'incarico di un titolare. La graduatoria dovrà tener conto della valutazione espressa dalla Commissione Esaminatrice in sede di esame.

Articolo 36: Argomenti del Corso di II livello per Delegati Tecnici di Gruppo.

Il corso di II livello per Delegati Tecnici di Gruppo riguarda l'approfondimento delle materie del corso di primo livello, nonché gli ulteriori argomenti:

- Responsabilità civile, penale e amministrativa dei volontari di protezione civile.

- Tecniche di coordinamento.
- Redazione dei verbali di intervento.
- Ruolo del capo squadra in protezione civile.
- Analisi e valorizzazione della squadra.
- Leadership del capo squadra.
- Strategie e tattiche di intervento.

Articolo 37: Commissione esaminatrice.

1. La Commissione Esaminatrice alla fine del corso, sia di I livello che di II livello, valuterà il grado di preparazione raggiunto dai partecipanti e redigerà il relativo verbale di giudizio.
2. Essa è così composta:
 - a) Sindaco o Assessore da lui delegato con funzioni di presidente.
 - b) Disaster Manager Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile.
 - c) Comandante della Polizia Municipale o suo delegato.
 - d) Coordinatore Operativo del GCVPC.
 - e) Docente esterno all'ente (eventuale).
 - f) Responsabile di segreteria del GCVPC con funzioni di segretario verbalizzante.
3. Il verbale di esame, redatto dal segretario verbalizzante della commissione, firmato dalla Commissione Esaminatrice dovrà essere conservato presso l'Ufficio Comunale di Protezione Civile.